

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	Posella
_Nome	Katiuscia
_Matricola	764281
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I1
_e-mail	katiuscia.posella@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ESAD
_Stato	Portogallo
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	PMATOSIN01
_Semestre svolto all'estero	2°

Se sto scrivendo questa relazione vuol dire che la mia esperienza all'estero è giunta al termine, ma cercherò di riassumere i punti più salienti per darvi un'idea di cosa vuol dire vivere quest'esperienza.

Io sono stata in Portogallo, più precisamente a Porto. Non ho scelto Lisbona perché pensavo fosse molto simile alla vita di Milano, molta gente, molti turisti, molto frenetica, e io avevo bisogno di staccare un po' da questo stile di vita. La città di Porto è veramente molto bella, e soprattutto caratteristica; quasi tutte le abitazioni sono rivestite di azulejos di diverso tipo e diverso colore, e quelli tipici, di colore azzurro, sono applicati alle chiese. La città in se non è molto ricca, le abitazioni sono lasciate a se stesse, raramente ho visto lavori per la sistemazione di strutture abitative degradate, ma anche loro hanno il proprio fascino.

Io sono stata fortunata per la ricerca dell'appartamento, nel senso che non ho dovuto cercare molto. Una ragazza che era in scambio durante il primo semestre mi ha chiesto se volevo prendere il suo posto e devo dire che sono stata molto fortunata! Sono stata a Porto qualche giorno prima di iniziare la mia esperienza universitaria per partecipare al welcome day e per farmi un'idea della città e di quanto tempo ci avrei messo da casa all'università. Nel frattempo ho aiutato un'altra ragazza a cercare un appartamento e ho avuto l'occasione di vedere come le descrizioni su internet non combaciassero, effettivamente, con la situazione reale dell'appartamento. Molti erano senza arredamento, ne letto, c'era solo un materasso appoggiato sul pavimento, oppure puzzavano di muffa o erano al sesto piano senza ascensore. Inoltre preparatevi a non trovare il riscaldamento, nemmeno nel mio appartamento, che era nuovo e ben fornito era presente, loro vanno avanti con le stufette portatili, che però non scaldano più di tanto. Il mio consiglio per la ricerca di un appartamento è quello di iniziare le ricerche molto tempo prima, farsi dare i contatti di altri studenti che sono stati lì in modo da farsi dare contatti per appartamenti accettabili; una volta selezionati gli appartamenti vi consiglio di andare a vederli, alla fine il portogallo dista solo due ore e mezza, quindi è fattibile andarci anche solo per un week-end. Le zone che vi consiglio per cercare casa sono Trindade, Casa da Musica, Bolhao, Aliados; queste sono le zone centrali, ben servite dai mezzi e vicine alla vita notturna. Se invece volete stare tranquilli, concentrarvi sullo studio e andare al mare (ovviamente nel secondo semestre) vi consiglio di cercare casa a Matosinhos.

Per quanto riguarda la scuola, innanzi tutto consiglio vivamente di farsi un'idea dei corsi già da prima di partire, in quanto, altrimenti, si perderanno dalle due alle tre settimane nello scegliere i

corsi definitivi in sede. Il sito dell'università è fatto abbastanza bene, l'unica pecca è che alcuni corsi cambiano di anno in anno e il sito non sempre è aggiornato, ma è una buona guida per scegliere i corsi da inserire nel learning agreement preliminare.

I corsi sono tutti annuali, solo alcuni corsi opzionali sono semestrali, ma si possono frequentare tranquillamente anche i corsi annuali. L'unico problema è che i crediti verranno divisi a metà ma il politecnico tiene conto del monte ore, che all'ESAD è un po' più elevato. Un'altra cosa importante da sapere è che durante il primo semestre non fanno niente mentre nel secondo c'è da impazzire, quindi il mio consiglio è: se volete imparare qualcosa e siete pronti a sacrificare un bel po' della vostra vita sociale venite durante il secondo semestre, mentre se siete più propensi verso il divertimento e la vita notturna, optate per il primo semestre.

Per quanto riguarda i corsi, io, personalmente, ho frequentato:

Projecto II

Modeling e Rendering

Vitrinismo e visual merchandising

Fotografia

Projecto II

L'assegnazione della classe di progetto verrà fatta da loro in base al vostro portfolio.

La modalità d'insegnamento e di svolgimento dei progetti è molto diversa da quella utilizzata al Politecnico. Durante il secondo semestre abbiamo svolto due progetti di cui uno era un contest interno alla scuola con premio in denaro e realizzazione, mentre il secondo trattava la sistemazione di un'abitazione a tre piani. Il procedimento è stato lo stesso, al professoressa fa un'introduzione al progetto spiegando le date di esposizione e date finali, con relativi punti salienti che verranno tenuti conto per la valutazione, e poi proseguirà principalmente con revisioni individuali. Mentre al Politecnico il primo periodo di progetto è affidato alla ricerca, all'ESAD sono molto più pratici e istintivi e si basano molto sui modelli di studio che realizzano in 1:20. Il lavoro di progetto deve essere molto veloce e allo stesso tempo definito nel dettaglio. La professoressa, a mio parere era molto competente e si sacrificava molto per gli studenti, anche se in cambio non riceveva nulla. Gli studenti in questo corso sembravano molto svogliati e appena c'era un'occasione buona per lamentarsi di qualcosa o qualcuno, lo facevano senza pensarci due volte.

Modeling e Rendering

Questo corso è stato letteralmente un incubo, ma è anche quello che mi ha dato di più.

Io non avevo mai studiato 3ds max e ho deciso di frequentare il corso avanzato, annuale, entrando nel secondo semestre e saltando così tutta la parte iniziale di spiegazione. E' stato un corso molto intenso e faticoso, ma anche molto interessante e il professore, Rui Canela, pretende molto, ma è veramente molto competente. Quando sono andata a chiedere a quale corso era meglio iscriversi la sua risposta è stata "entrare al secondo semestre nel corso avanzato e come entrare all'inferno". A parte il terrorismo psicologico iniziale, ma anche durante il corso, il professore è molto disponibile e fa lezioni in doppia lingua, inglese e portoghese.

Questo è assolutamente un corso che consiglio, perché è interessante e si impara molto. Non ho mai imparato così tanto, in così poco tempo.

Vitrinismo e Visual Merchandising

Questo corso lo sconsiglio vivamente a tutti! Senza scherzare. Non mi ha lasciato niente. Il professore è lo stesso che tiene il corso di lingua in università, che io non ho potuto seguire poiché ero ancora in Italia a sostenere degli esami. Non ho tuttora capito se odiasse gli erasmus o fosse

solo un modo per spronare, ma sono abbastanza convinta della prima. Non sono mancati gli insulti e i pianti sempre per e da studenti erasmus. Più volte denigrava il lavoro di chi non era portoghese dicendo che non ci facevamo mai vedere e con si partecipava attivamente ne alle lezioni, ne al lavoro. Le lezioni sono state sostenute tutte in portoghese dalla prima all'ultima, chi non capiva doveva chiedere ai propri compagni di gruppo che sono restii a parlare inglese, il più delle volte si veniva esclusi dal lavoro, preparatevi a lanciaarvi e a chiedere cento o mille volte cosa dovete fare nei lavori di gruppo, perché altrimenti a rimetterci sarete solo voi. La prima parte del corso è stata organizzata in modo tale che lui dovesse spiegare il meno possibile. Ci ha fatto comprare una dispensa di tremila o più pagine e lui non ha fatto altro che assegnare degli argomenti contenuti in essa a gruppi, che dovevano studiarla, farsi una presentazione e spiegare l'argomento a tutta la classe. Dopo queste presentazioni, praticamente inutili, siamo passati alla pratica e il progetto sembrava anche abbastanza interessante. Ci doveva essere assegnato un negozio del centro di Porto e noi, dopo un'analisi approfondita delle caratteristiche del negozio, nonché dell'attività, avremmo dovuto ipotizzare una vetrina e un allestimento interno che poi, a discrezione del cliente, poteva anche essere realizzato. Assegnatoci il negozio è iniziata la fase di ricerca che non mi è stato consentito fare per ovvi problemi linguistici, in quanto bisognava comunicare direttamente con il proprietario o il gestore del negozio, che parlava solo portoghese. Quindi a me sono state assegnate tutte le parti pratiche, foto, disegni, render... Questo era l'unico corso semestrale che ho seguito ed ho lavorato il quadruplo di tutti gli altri per un risultato insoddisfacente. Il mio gruppo era composto da tre ragazze portoghesi e una brasiliana, quindi parlavano sempre e solo portoghese spedito, escludendomi la maggior parte delle volte. Inoltre ogni volta che proponevo qualcosa mi veniva bocciato, se non subito, quasi. Il giorno della valutazione è stato anche più brutto di tutto il corso. Il professore dava punti per ogni fase di lavoro e dopo tutto questo chiedeva ai gruppi, ad ogni componente del gruppo, di dire chi aveva lavorato e chi no, e chi secondo noi si meritava un voto in più per l'impegno. In definitiva sconsiglierei vivamente questo corso, mi ha fatto venire il sangue amaro e come a me, anche a molti altri.

Fotografia

Il corso non è stato molto interessante. Il professore non spiega praticamente nulla. Il corso è organizzato dando temi da sviluppare trovando una Sinopse e traducendola in fotografie. La parte più interessante era l'esposizione; ogni lavoro era esposto in aula, davanti a tutti, e tutti commentano sia in modo positivo che in modo negativo, dando consigli su come, secondo loro, poteva essere migliorato il progetto fotografico o una singola fotografia. La cosa sconvolgente era la stampa delle fotografie su carta fotografica e applicazione su supporto rigido, cosa non proprio economica.

Molti mi hanno detto che il corso di Fotografia di moda era molto più interessante sia come lezioni che come temi, quindi io, più che quello che ho seguito io, consiglierei quello di moda.

Il costo della vita non è molto alto, si risparmia molto sul cibo e qualcosina sui vestiti, per farvi un'idea pranzare in università vi costerà intorno ai 4,50 € che comprendono: piatto unico di pesce o carne con riso, insalata e/o patate, pane, acqua, dolce o frutta.

Sono soddisfatta della mia esperienza all'estero, l'unica cosa che mi rimprovero è quella di non aver legato molto con gli altri erasmus e non essermi tanto goduta la vita da Erasmus, sacrificando il tutto per andare bene in università.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____